

Civile - atti e provvedimenti in genere - nullità - estensione – Corte di Cassazione Sez. 1, Sentenza n. 17247 del 28/07/2006

Nullità di atto di acquisizione probatoria - Conseguenze sulla sentenza - Nullità derivata - Esclusione - Eventuale ingiustificatezza della statuizione in fatto fondata sulla prova nulla - Sussistenza - Sindacato di legittimità - Limiti.

La nullità di un atto di acquisizione probatoria non incide sulla sentenza che non si fondi su di esso e non comporta, in ogni caso, la nullità (derivata) della stessa, atteso che i rapporti tra atto di acquisizione probatoria nullo e sentenza non possono definirsi in termini di eventuale nullità derivata di quest'ultima, quanto, piuttosto, in termini di giustificatezza o meno delle statuizioni in fatto della sentenza stessa, la quale, cioè, in quanto fondata sulla prova nulla (che quindi non può essere utilizzata), è priva di (valida) motivazione, non già nulla a sua volta: infatti l'atto di acquisizione probatoria, puramente eventuale, non fa parte della indefettibile serie procedimentale che conduce alla sentenza e il cui vizio determina la nullità, ma incide soltanto sul merito delle valutazioni in fatto compiute dal giudice, le quali, peraltro, possono essere sindacate in sede di legittimità sotto il profilo del vizio di motivazione ai sensi dell'art. 360, n. 5, cod. proc. civ.

Corte di Cassazione Sez. 1, Sentenza n. 17247 del 28/07/2006